

Descrizione dell'analisi finalizzata all'Azione di finanziamento

A titolo esemplificativo si propone un'analisi del fabbisogno per il flusso di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) in una Regione campione (Puglia)

L'attività progettuale mira ad incentivare la realizzazione di impianti per il recupero di materiali in aree del territorio nazionale per le quali è documentato un fabbisogno di impianti di recupero rifiuti.

I principali strumenti per la realizzazione del progetto di finanziamento sono:

1. L' Anagrafica Unica
2. La Piattaforma Monitor Piani

In particolare l'Anagrafica Unica ci fornirà la stima dei dati di input che serviranno a dimensionare l'esigenza impiantistica delle singole regioni, per realizzare il programma di finanziamento di I livello teso ad assicurare la chiusura del ciclo dei rifiuti in principio di prossimità.

In sintesi ci fornirà la stima del fabbisogno di infrastrutture di gestione dei rifiuti come differenza tra la produzione totale: intesa come somma della quantità dei rifiuti raccolti e prodotti da enti/imprese aggregati per filiera (es. RAEE e Pile/accumulatori) e la quantità presa in carico dagli impianti, situati nella regione, effettivamente trattata con attività di recupero:

Prod.Tot – [Q1– Q2 - Q3 + Q4] → deficit impiantistico

Q1= Quantità di RAEE PRESA IN CARICO DAGLI IMPIANTI UBICATI NELLA REGIONE DI RIFERIMENTO;

Q2= Quantità di RAEE INVIATA A TRATTAMENTO AD IMPIANTI UBICATI NELLA REGIONE DI RIFERIMENTO;

Q3= Quantità di RAEE INVIATA A SMALTIMENTO AD IMPIANTI UBICATI NELLA REGIONE DI RIFERIMENTO;

Q4= Quantità di RAEE INVIATA A STOCCAGGIO AD IMPIANTI UBICATI NELLA REGIONE DI RIFERIMENTO;

Nel dettaglio l'anagrafica unica fornisce i dati qualitativi e quantitativi relativi ai rifiuti prodotti e recuperati attraverso il Modello Unico di Dichiarazione ambientale, trasmesso dai Comuni, enti/imprese e tutti i gestori autorizzati. Di seguito lo schema previsto per il calcolo della dotazione impiantistica, riferito alla **regione PUGLIA**:

PRODUZIONE	Produzione iniziale	Raccolta urbana	9.329
		Speciali	13.663
		Totale produzione regionale	22.991
PRESA IN CARICO IMPIANTI	Quantità di RAEE che gli impianti situati in regione e che dichiarano di svolgere attività di recupero hanno ricevuto da produttori iniziali o Comuni collocati in regione		10.667
	Quantità di RAEE che gli impianti situati in regione e che dichiarano di svolgere attività di recupero hanno ricevuto da soggetti che svolgono attività di recupero o stoccaggio collocati in regione		5.056

	TOTALE PRESA IN CARICO IMPIANTI REGIONALI	15.2723
TRATTAMENTO	Quantità di RAEE avviate ad attività di recupero da impianti di trattamento collocati in regione che hanno dichiarato di essere autorizzati in base al D.lgs.49/2014 RECUPERO (R3, R4, R5, R12) per impianti trattamento RAEE	3.705
	Quantità di RAEE avviate ad attività di recupero da impianti di trattamento collocati in regione che NON hanno dichiarato di essere autorizzati in base al D.lgs.49/2014 RECUPERO (R3, R4, R5, R12) per altri impianti	2.822
	TOTALE AVVIATO A RECUPERO	6.527
	Quantità di RAEE avviate ad attività di smaltimento da impianti di trattamento collocati in regione SMALTIMENTO (da D2 a D14)	19
	Quantità di RAEE avviate ad attività di stoccaggio da impianti collocati in regione	11.490
	TOTALE AVVIATO A TRATTAMENTO	18.036

Prod.Tot – [Q1+ Q2 + Q3 + Q4]

Il deficit impiantistico regione Puglia → $22.991 - 18.036 = 4.955 \text{ t}$

Da un'analisi di dettaglio dei flussi si è stato rilevato che delle 18.036t avviate a trattamento solo 6.527 t sono davvero recuperate, la restante parte passa in un centro di trasferimento intermedio o vengono inviate a discarica. Di fatto il deficit reale di impianti di recupero RAEE è

Il deficit impiantistico REALE regione Puglia → $22.991 - 6.527 = 16.464 \text{ t}$ di RAEE prodotte da recuperare.

Analisi del risultato

Il deficit impiantistico minimo per la Regione Puglia è di 4.955 t.

Il deficit impiantistico massimo è di 16.464 t

Con una successiva analisi a livello di macro territorio sarà analizzato il destino dei rifiuti gestiti dai centri di trasferimento e quindi fuori Regione. Tale dato sarà utilizzato per un'analisi a livello di macro territorio e sarà valutata la possibilità di ottimizzare il principio di prossimità.

Fissato il deficit impiantistico per la Regione concordato con gli uffici regionali competenti sarà proposto il finanziamento di un numero di impianti idoneo a coprire il fabbisogno.

A titolo meramente esemplificativo per il fabbisogno di 4.955 t e taglio medio analogo agli impianti esistenti in Regione di capacità annua di 400 t è necessario realizzare n. 12 impianti.

Il costo medio stimato per impianto è di € 500.000,00 e pertanto il finanziamento da proporre per la Regione Puglia è di € 6.000.000,00.